



Corriere Legislativo

LAVORATORI - IMPRENDITORI - GIOVANI - PENSIONATI
#FRONTE DEL LAVORO
 SVILUPPO - SOLIDARIETÀ - LEGALITÀ - SICUREZZA



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



Le Norme



17
04
23

RIMBORSO AI COMUNI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA E LOMBARDIA DEL MINORE GETTITO IMU PER L'ANNO 2023 PER ESENZIONE AI COMUNI COLPITI DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012

Il Ministero dell'interno, con Decreto 4 aprile 2023, dispone il rimborso ai comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia del minor gettito IMU, per l'anno 2023, derivante dall'esenzione per gli immobili ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, in quanto inagibili totalmente o parzialmente. Pertanto, lo stanziamento di 6.700.000,00 euro per l'anno 2023, destinato a compensare per il medesimo anno il minor gettito derivante dall'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU), riconosciuta agli immobili ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012 distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, in quanto inagibili, è parzialmente ripartito, a favore dei comuni interessati delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, nella misura complessiva di 6.313.320,34 euro, secondo gli importi indicati pro quota nell'allegato 1 del Decreto suddetto.

READ MORE



**LINK AL TESTO UFFICIALE INTEGRALE GAZZETTA UFFICIALE
 SERIE GENERALE
 N. 90 DEL 17.04.23**



CORRIERE LEGISLATIVO N. 16/23

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock



17
04
23

AUTORIZZAZIONI INTERNAZIONALI AL TRASPORTO MERCI SU STRADA

Il Decreto 5 aprile 2023, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, reca modifiche al precedente Decreto 9 luglio 2013, afferente «Disposizioni di applicazione del decreto 2 agosto 2005, n. 198, in materia di autorizzazioni internazionali al trasporto merci su strada». Pertanto, dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del suddetto decreto, sarà possibile presentare istanza di assegnazione delle n. 16 autorizzazioni multilaterali CEMT disponibili, valide per l'anno 2023, limitate nell'accesso ai territori nei Paesi di Austria, Fed. Russa, e Grecia. Le domande dovranno essere presentate secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 del decreto dirigenziale 9 luglio 2013. Il termine ultimo di presentazione delle istanze, è fissato al quindicesimo giorno solare successivo alla data di pubblicazione del predetto decreto. Le domande dovranno essere presentate presso la Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità, via Giuseppe Caraci, n. 36 - Roma, palazzina D - primo piano. Nel caso di presentazione a mezzo plico raccomandato tramite servizio postale, farà fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accertante. Le autorizzazioni verranno assegnate con i medesimi criteri previsti per la redazione della graduatoria CEMT dal decreto dirigenziale 9 luglio 2013, modificato con decreto dirigenziale dell'11 settembre 2015.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 90 DEL 17.04.23



CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



18
04
23

ATTRIBUZIONE DI UN CODICE IDENTIFICATIVO UNIVOCO (ID ANPR) PER LA CIRCOLARITA' DEI DATI ANAGRAFICI E L'INTEROPERABILITA' CON LE BANCHE DATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la Pubblica amministrazione e con il sottosegretario di Stato con delega all'innovazione tecnologica, firma il Decreto 3 marzo 2023, con il quale si dettano le modalità di attribuzione, da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, di un codice identificativo univoco per garantire la circolarità dei dati anagrafici e l'interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici. Con il Decreto suddetto, si definiscono l'adeguamento e l'evoluzione delle caratteristiche tecniche della piattaforma di funzionamento dell'ANPR per l'attribuzione a ciascun cittadino del codice identificativo univoco dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ID ANPR). L'ID ANPR è integrato in ANPR per la corretta identificazione del cittadino registrato in ANPR al fine di garantire l'interoperabilità dell'ANPR con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi, nei limiti della conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti. L'ID ANPR è attribuito ad ogni persona all'atto della sua iscrizione in anagrafe. L'ID ANPR si contraddistingue per le seguenti caratteristiche: a. è alfanumerico con lunghezza di 9 caratteri compreso il check digit; b. è attribuito e associato univocamente ad ogni individuo già registrato in ANPR ovvero ad ogni individuo in fase di registrazione nell'ANPR; c. può essere generato soltanto dal sistema ANPR; d. non è ricavato dai dati anagrafici della persona a cui è attribuito; e. non contiene elementi identificativi dei dati anagrafici della persona a cui è attribuito; f. non può essere riassegnato; g. garantisce l'associazione immutabile al soggetto cui è attribuito; h. non fornisce evidenza di alcuna sequenzialità, tantomeno temporale; i. è dotato di check digit (il check digit è l'ultimo carattere dell'ID ANPR calcolato tramite uno specifico algoritmo per consentire di verificare la validità dei numeri che lo precedono); j. è possibile la ricostruzione del check digit. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, l'ID ANPR è attribuito a tutti gli individui già registrati in ANPR. A decorrere dalla medesima data, l'ID ANPR viene attribuito ad ogni individuo in fase di registrazione in ANPR.

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 91 DEL 18.04.23**



18
04
23

ALLERTAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA DI ALLARME PUBBLICO

Con la Direttiva 7 febbraio 2023, emanata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, si dispone in merito all'Allertamento di protezione civile e al sistema di allarme pubblico IT-Alert. Con la Direttiva suddetta, si provvede all'aggiornamento della pregressa direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2020 recante «Allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT-Alert», ed in particolare della disciplina della sperimentazione del Sistema di allarme pubblico denominato «IT-Alert», in riferimento alle attività di protezione civile, allo scopo di allinearla alle modifiche introdotte al Codice delle comunicazioni elettroniche dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di recepimento della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, in attesa della conclusione del previsto periodo di sperimentazione e della conseguente fase di valutazione. La direttiva disciplina l'utilizzo del Sistema di allarme pubblico denominato «IT-Alert», per le sole attività di protezione civile. L'eventuale utilizzo di IT-Alert per ulteriori finalità sarà disciplinato con propri provvedimenti da parte delle amministrazioni competenti.

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 91 DEL 18.04.23**

19
04
23

ULTERIORI DISPOSIZIONI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER GLI ACCADIMENTI IN ATTO NEL TERRITORIO DELL'UCRAINA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile, con Ordinanza n. 980 del 7 aprile 2023, dirama ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione in territorio estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina. Ai fini del ripristino della capacità operativa delle componenti e delle strutture del Servizio nazionale di protezione civile, il Dipartimento della protezione civile può autorizzare il reintegro delle attrezzature e dei mezzi dalle suddette strutture, donati, nell'ambito di interventi definiti in accordo con il Dipartimento, per il soccorso e l'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi bellici diretti ed indiretti. Alle spese afferenti all'applicazione delle predette disposizioni, quantificate nel limite massimo di euro 9.825.600,00, si provvede mediante le risorse stanziato per l'emergenza. Per le esigenze succitate, ai beneficiari può essere riconosciuta ed erogata, su richiesta motiva-

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



ta, un'anticipazione non superiore al 50% del contributo spettante. Il saldo è erogato dietro presentazione di apposita rendicontazione. Nel caso in cui i soggetti beneficiari siano organizzazioni di volontariato iscritte negli elenchi territoriali, l'anticipazione di cui al comma precedente sarà erogata direttamente alla regione ovvero alle Agenzie regionali preposte e alle province autonome, che avranno cura di trasferire l'acconto spettante.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 92 DEL 19.04.23

19
04
23

DISPOSIZIONI PER FRONTEGGIARE LO STATO DI EMERGENZA SUL TERRITORIO DI ALCUNE REGIONI ITALIANE IN CONSEGUENZA DEL FLUSSO DELLE PERSONE MIGRANTI IN INGRESSO SUL TERRITORIO NAZIONALE

Con Ordinanza n. 980, del 7 aprile 2023, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile, nomina il Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del predetto Ministero, Commissario delegato. Quanto sopra, al fine di potenziare la capacità operativa per la gestione dell'accoglienza delle persone migranti in ingresso sul territorio nazionale attribuita al Ministero dell'interno dalle disposizioni richiamate in premessa sul territorio delle Regioni: Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Il Commissario delegato, per l'espletamento delle attività previste dalla predetta ordinanza, si avvale del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno nonché in qualità di soggetti attuatori, dei prefetti titolari delle Prefetture - uffici territoriali del Governo capoluogo di regione limitatamente alle regioni sopra specificate e dei prefetti titolari delle Prefetture di: Agrigento, Catania, Messina, Siracusa, Trapani, Reggio Calabria e Crotone. Per l'efficace esercizio delle funzioni commissariali, fino al termine dello stato di emergenza, il Commissario delegato si avvale, inoltre, di una struttura di supporto da costituire con proprio provvedimento, composta da un massimo di quindici unità di personale già in servizio presso il Ministero dell'interno, di cui fino a dieci unità di personale di livello dirigenziale non generale, appartenenti alla carriera prefettizia e all'area I del Contratto collettivo nazionale di lavoro «Ministeri funzioni centrali» e fino a cinque unità



segue le norme

di personale di livello non dirigenziale, individuato con provvedimento del Commissario delegato, nonché da un contingente massimo di sette unità di personale assunte, in deroga alle vigenti disposizioni, per il tramite di una o più agenzie di somministrazione di lavoro, per lo svolgimento di prestazioni lavorative con contratto a termine. Le funzioni di supporto al Commissario delegato, da parte del personale di livello dirigenziale, sono assicurate in aggiunta alle funzioni ordinarie svolte. Il Commissario delegato è autorizzato a riconoscere al medesimo personale, fino al termine dello stato di emergenza, un'indennità mensile pari al 25 per cento della retribuzione mensile di posizione prevista dai rispettivi ordinamenti, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto. Il Commissario delegato può, inoltre, autorizzare il personale del Ministero dell'interno, di livello non dirigenziale, ad espletare lavoro straordinario oltre i limiti vigenti fino ad un massimo di venti ore mensili pro-capite. Sino al termine dello stato di emergenza, il Commissario delegato, per le medesime finalità, è inoltre autorizzato ad avvalersi, ai fini del supporto tecnico-giuridico e amministrativo-contabile, di tre esperti, ivi compresi un magistrato amministrativo, un magistrato contabile e un procuratore o avvocato dello Stato, il cui compenso è determinato dal Commissario delegato con proprio provvedimento, sentito il Dipartimento della protezione civile, entro il limite massimo individuale complessivo di 5000 euro lordi, tenuto conto della professionalità richiesta e della specificità dell'incarico conferito.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 92 DEL 19.04.23

20
04
23

REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE AI PROCEDIMENTI DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

L'Autorità nazionale anticorruzione, con Delibera n. 135, del 28 marzo 2023, procede a definire il Regolamento della disciplina della partecipazione ai propri procedimenti di regolazione e di una metodologia di acquisizione e analisi quali-quantitativa dei dati rilevanti ai fini dell'analisi di impatto della regolazione (AIR) e della verifica dell'impatto della regolazione (VIR). Pertanto, nell'ambito del procedimento di regolazione dell'Autorità, è attribuita specifica rilevanza alle consultazioni, all'Analisi di impatto della regolazione (AIR) e alla verifica

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



dell'impatto della regolazione (VIR), in quanto strumenti del ciclo della regolazione, considerati particolarmente idonei a garantire il miglioramento della qualità e dell'efficacia degli atti adottati. L'Autorità adotta atti di carattere generale nella forma di bandi-tipo, capitolati-tipo, contratti-tipo ed altri atti amministrativi generali, fra i quali anche le delibere aventi natura generale e i comunicati del Presidente approvati dal Consiglio. L'Autorità favorisce la massima partecipazione dei soggetti interessati ai procedimenti di regolazione. All'occorrenza, garantisce la trasparenza dei processi, attraverso la pubblicazione tempestiva sul proprio sito internet delle notizie e dei documenti di interesse, sottopone a consultazione gli atti di carattere generale, al fine di acquisire suggerimenti, proposte, considerazioni e osservazioni da parte dei soggetti interessati. Non sono, sottoposti a consultazione: a) gli atti emanati al termine di procedimenti relativi a situazioni specifiche, sia ad iniziativa d'ufficio, che su istanza di parte; b) gli atti emanati a seguito di richieste specifiche, quali i pareri di precontenzioso e i pareri sulla normativa; c) gli atti emanati per l'esigenza di mero adeguamento a modifiche normative sopravvenute; d) gli atti di organizzazione interna e quelli non aventi rilevanza esterna; e) gli atti che hanno un limitato impatto sul mercato; f) gli atti che forniscono indicazioni interpretative o istruzioni operative; g) gli atti di segnalazione a Governo e Parlamento; h) le delibere sull'autofinanziamento e quelle contenenti indicazioni per l'utilizzo dei sistemi informativi dell'Autorità. Inoltre, non si procede alla consultazione per gli atti a carattere generale, quando essa è incompatibile con esigenze di opportunità o di urgenza, anche nel caso in cui ciò avvenga in ragione dei termini fissati per legge per l'intervento dell'Autorità. ■

[READ MORE](#)



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 93 DEL 20.04.23

20
04
23

**SUBENTRO DELLA REGIONE CALABRIA NELLE INIZIATIVE
PER IL SUPERAMENTO DELLE CRITICITA' DETERMINATESI A SEGUITO
DEGLI EVENTI METEOROLOGICI DEI GIORNI DAL 20 AL 23 NOVEMBRE 2020
NELLE PROVINCE DI COSENZA E CROTONE**

Con Ordinanza n. 982 del 7 aprile 2023, la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, detta disposizioni finalizzate a favorire e regolare il



segue le norme

subentro della Regione Calabria nelle iniziative volte al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 20 al 23 novembre 2020 nel territorio della fascia ionica delle Province di Cosenza e Crotone. Pertanto, la Regione Calabria è individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del commissario straordinario nel coordinamento degli interventi conseguenti agli eventi suddetti, pianificati, approvati e non ancora ultimati. All'occorrenza, il dirigente generale del Dipartimento protezione civile della Regione Calabria, è individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della presente ordinanza. Il predetto Dirigente, provvede, inoltre, alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento delle opere realizzate ai soggetti ordinariamente competenti. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, il suddetto commissario delegato provvede ad inviare al Dipartimento della protezione civile e al soggetto responsabile, una relazione sulle attività svolte, recante l'elenco dei provvedimenti adottati, degli interventi con il relativo stato di attuazione e il cronoprogramma per quelli non conclusi. Il soggetto responsabile, che opera a titolo gratuito, si avvale, per l'espletamento delle iniziative di cui alla presente ordinanza, delle strutture organizzative della Regione Calabria, nonché della collaborazione degli enti territoriali e non territoriali e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, che provvedono sulla base di apposita convenzione, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Onde consentire il completamento degli interventi succitati e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, il predetto soggetto responsabile, utilizza le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6282. Alla scadenza del termine di durata della predetta contabilità speciale, il soggetto responsabile provvede alla chiusura della medesima e al trasferimento delle eventuali risorse residue con le modalità di seguito declinate. Le risorse finanziarie residue eventualmente presenti sulla contabilità speciale, alla data di chiusura della medesima, ove attribuite a interventi non ancora ultimati, ricompresi in piani approvati dal Dipartimento della protezione civile, sono trasferite al bilancio della Regione Calabria

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



che provvede al completamento degli stessi. Non è consentito l'impiego di risorse finanziarie per la realizzazione di interventi diversi da quelli contenuti nei piani approvati dal Dipartimento della protezione civile. Il soggetto responsabile predetto, è tenuto ad inviare relazioni specifiche al Dipartimento della protezione civile, con cadenza semestrale, sullo stato di attuazione degli interventi previsti dalla presente Ordinanza, dopo la chiusura della predetta contabilità speciale. Il medesimo soggetto responsabile, inoltre, alla chiusura della citata contabilità speciale, fornisce al Dipartimento della protezione civile una relazione delle attività svolte e, a seguito dell'effettiva ultimazione di tutti gli interventi ricompresi nei piani approvati, provvede altresì a inviare una comunicazione conclusiva. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione previsti dalle vigenti disposizioni normative. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 93 DEL 20.04.23

21
04
23

CONVERSIONE IN LEGGE CON MODIFICAZIONI DEL DECRETO-LEGGE 24 FEBBRAIO 2023, N. 13 – DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E DEL PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR (PNC)

La legge 21 aprile 2023, n. 41, converte in legge, con modificazioni, il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune e disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative; sul predetto Decreto, abbiamo tempestivamente riferito, a suo tempo, in questo Corriere. Tra le varie modificazioni apportate in sede di conversione in legge, si segnala, in particolare, l'articolo 4 - bis, circa specifiche disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Nel predetto articolo 4-bis, si dispone che le Amministrazioni centrali dello Stato devono adottare specifiche misure, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa, dandone conto nell'ambito della nota integrativa al rendiconto secondo gli



segue le norme

schemi indicati dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato. Le amministrazioni pubbliche, inoltre, devono porre in essere sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, e provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento, è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile, sulla base degli indicatori elaborati mediante piattaforma elettronica. Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli Obiettivi, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, definisce, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, (22.04.2023), la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 94 DEL 21.04.23

21
04
23

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 24 FEBBRAIO 2023, N. 13

Testo del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 47 del 24 febbraio 2023), coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune». 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 94 DEL 21.04.23 (PAG. 89)

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



21
04
23

ISTITUZIONE PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI LAVORO IN ITALIA, SULLO SFRUTTAMENTO E TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI

Presso la Camera dei Deputati, ai sensi dell'art. 82 della Costituzione, per la durata della XIX legislatura, viene istituita una Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati. La Commissione è composta da venti deputati, scelti dal Presidente della Camera dei deputati, in proporzione al numero dei componenti dei gruppi parlamentari, assicurando comunque la presenza di un rappresentante per ciascun gruppo parlamentare e garantendo, per quanto possibile, l'equilibrio tra i sessi. I componenti sono nominati anche tenendo conto della specificità dei compiti assegnati alla Commissione. La Commissione ha i seguenti compiti: a) approfondire la conoscenza della dimensione del fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo al numero di incidenti mortali, di malattie e di invalidità, verificando e quantificando l'esistenza di eventuali differenze tra le vittime con specifico riguardo: 1) al genere di appartenenza; 2) al territorio di ubicazione del luogo di lavoro; 3) all'età; 4) al settore lavorativo; 5) al tipo contrattuale; 6) al tipo di impresa o di società presso la quale è svolta l'attività lavorativa; b) individuare le principali cause degli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo all'incidenza delle pratiche dell'interposizione illecita, della somministrazione irregolare di manodopera, dello sfruttamento e del lavoro sommerso e irregolare, nonché del controllo di imprese da parte di organizzazioni criminali; c) accertare il livello di applicazione delle norme antinfortunistiche e l'efficacia della legislazione vigente per la prevenzione degli infortuni in ciascun settore produttivo, anche tenendo conto dell'eventuale incidenza del lavoro flessibile o precario sugli infortuni medesimi; d) verificare l'idoneità dell'attività, la frequenza e l'efficacia dei controlli svolti dagli organi ispettivi a livello centrale e periferico; e) quantificare l'incidenza complessiva del costo degli infortuni sul lavoro sulla finanza pubblica e sul Servizio sanitario nazionale; f) valutare gli eventuali casi di presenza di minori nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo ai minori provenienti dall'estero, nonché le misure adottate per la loro protezione nei casi di esposizione a rischi di infortunio; g) individuare eventuali misure, di carattere legi-



segue le norme

slativo e amministrativo, atte ad accrescere l'efficacia della prevenzione e ad attenuare gli effetti degli infortuni; h) valutare la congruità delle provvidenze e degli interventi di assistenza previsti dalla normativa vigente in favore dei lavoratori, dei loro familiari, in caso di incidente mortale, malattia, invalidità e infortunio sul lavoro; i) analizzare i casi di sfruttamento o di minor tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'ambito dell'intermediazione di manodopera. La Commissione riferisce alla Camera dei deputati con cadenza annuale e con singole relazioni o con relazioni generali, nonché ogniqualvolta ne ravvisi la necessità e, comunque, al termine dei propri lavori.

READ MORE

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 94 DEL 21.04.23**

22
04
23

DECRETO-LEGGE 22 APRILE 2023, N. 44 - DISPOSIZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Con il Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, si interviene per permettere alle pubbliche amministrazioni, sulla base delle necessità espresse, il potenziamento delle strutture, segnatamente a quelle interessate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dalla tutela della salute e dell'incolumità pubblica. Il decreto aumenta al 12%, fino al 31 dicembre 2026, la percentuale massima per la copertura con personale esterno alle amministrazioni, stazioni appaltanti per il PNRR. Inoltre si aumentano le dotazioni organiche delle amministrazioni centrali, con termine al 30 giugno per la riorganizzazione delle strutture e con la previsione delle procedure di assunzione del personale. Si rafforzano gli organici delle Forze armate, delle Forze di polizia, del Corpo delle Capitanerie di porto, dei Vigili del fuoco, del personale militare e di polizia e si istituisce la carriera dei medici nel Corpo di Polizia Penitenziaria. Si istituisce, inoltre, l'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico, e contestualmente si abroga l'Osservatorio nazionale del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche. Si prevedono contributi al potenziamento della struttura organizzativa della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Per l'anno scolastico 2023/2024, si vara una procedura straordinaria di reclutamento per i docenti, inseriti nella prima fascia delle graduatorie provinciali per le supplenze o negli appositi elenchi aggiuntivi, che sono in possesso del

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



titolo di specializzazione sul sostegno. Ed ancora, si interviene sulle modalità di svolgimento del concorso per i dirigenti tecnici con funzioni ispettive, del Ministero dell'istruzione e del merito, al fine di sbloccare le procedure per il reclutamento. Si delineano specifiche disposizioni in ordine al trattamento accessorio per la valorizzazione del personale degli enti di ricerca. Infine, si approva una disposizione afferente i titoli preferenziali per la qualifica di agente ed ispettore fitosanitario. Il predetto Decreto, entra in vigore il 23.04.23. 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 95 DEL 22.04.23

22
04
23

ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO TERRITORIALE

Il Ministero delle imprese e del made in Italy, diffonde un Comunicato ufficiale relativo al decreto 13 aprile 2023, recante la graduatoria definitiva delle domande di agevolazioni per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, di cui al decreto direttoriale 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 settembre 2021, n. 232. Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito del Ministero delle imprese e del made in Italy: www.mise.gov.it 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 95 DEL 22.04.23



SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE SEZIONE PRIMA CIVILE

ORDINANZA - R.G. 30525/2020 - DEP. 18.01.2023

DIVORZIO – NATURA PEREQUATIVA DELL'ASSEGNO DIVORZILE E DEL CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO DEL FIGLIO

Con una interessante Ordinanza, recentemente deposita il 18.01.2023 - R.G. 30526/2020, la prima sezione civile della Corte di Cassazione, dichiarando inammissibile il ricorso della consorte, ribadisce che sia l'assegno divorzile sia il contributo al mantenimento dei figli, hanno natura perequativa e devono essere sempre commisurati alle precedenti condizioni in essere prima del divorzio, mentre rilevano il tenore di vita condotto dopo di questo e la predisposizione al lavoro dei figli maggiorenni. In tale ottica, la Corte di Cassazione, fa proprie le motivazioni della Corte di Appello di Roma, con cui la Corte predetta respinge anch'essa il precedente appello della moglie. Al riguardo, si legge nell'Ordinanza citata: “[...] 2.1 A sostegno della propria decisione la Corte ha osservato: a) che il figlio, diplomatosi all'istituto tecnico industriale, aveva abbandonato l'occupazione offertagli dal padre nella propria officina per andare a lavorare, sia pur saltuariamente, con il compagno della madre nel campo dell'edilizia; b) che la XXX disponeva di redditi provati dalle risultanze dei conti correnti e dalle spese, anche voluttuarie, sostenute nonché dalla capacità lavorativa dimostrata dal fatto che ella aveva letteralmente trasformato il proprio fisico dedicandosi ad una intensa e costante attività di body building. [...]”

“[...] 2.4 Nella specie la Corte, con accertamento in fatto, insindacabile in sede di legittimità se non nei ristretti limiti di cui all'art. 3601 comma nr. 5 c.p.c. e in assenza di motivazione o in presenza di motivazione apparente, perplessa o del tutto illogica o contraddittoria (ipotesi che qui non ricorrono), ha affermato non solo che la XXX, al momento della dissoluzione del matrimonio, aveva la capacità di dedicarsi all'attività lavorativa ma che la stessa, come si evince dalle risultanze del suo conto corrente e dalle spese sostenute anche voluttuarie, disponesse di redditi idonei a renderla economicamente autonoma ed in grado di sostenere i costi dell'abitazione presa in locazione. “[...] il riconoscimento dell'assegno di divorzio, cui deve attribuirsi una funzione assistenziale ed in pari misura compensativa e perequativa, richiede l'accertamento dell'inadeguatezza dei mezzi o comunque dell'impossibilità di procurarsi per ragioni oggettive, attraverso l'applicazione dei criteri di cui alla prima parte

CORRIERE LEGISLATIVO

segue Giurisprudenza



della norma i quali costituiscono il parametro di cui si deve tenere conto per la relativa attribuzione e determinazione, ed in particolare, alla luce della valutazione comparativa delle condizioni economico-patrimoniali delle parti, in considerazione del contributo fornito dal richiedente alla conduzione della vita familiare e alla formazione del patrimonio comune e personale di ciascuno degli ex coniugi, in relazione alla durata del matrimonio e all'età dell'avente diritto. [...]”

“[...] La natura perequativo-compensativa, che discende direttamente dalla declinazione del principio costituzionale di solidarietà, conduce, quindi, al riconoscimento di un contributo volto a consentire al coniuge richiedente, non il conseguimento dell'autosufficienza economica sulla base di un parametro astratto, bensì il raggiungimento in concreto di un livello reddituale adeguato al contributo fornito nella realizzazione della vita familiare, in particolare tenendo conto delle aspettative professionali sacrificate. La funzione equilibratrice del reddito degli ex coniugi, anch'essa assegnata dal legislatore all'assegno divorzile, non è finalizzata, peraltro, alla ricostituzione del tenore di vita endoconiugale, ma al riconoscimento del ruolo e del contributo fornito dall'ex coniuge economicamente più debole alla formazione del patrimonio della famiglia e di quello personale degli ex coniugi (cfr. S.U. 18287/2018, 18287/2019 e 5603/2020).

Secondo il parametro composito - assistenziale e perequativo compensativo - che è stato oggetto dell'elaborazione interpretativa delle S.U., occorre verificare, in primo luogo, se il divorzio abbia prodotto, alla luce dell'esame comparativo delle condizioni economico patrimoniali delle parti, uno squilibrio effettivo e di non modesta entità. Solo ove tale disparità sia accertata, è necessario verificare se sia casualmente riconducibile in via esclusiva o prevalente alle scelte comuni di conduzione della vita familiare, alla definizione dei ruoli dei componenti la coppia coniugata, al sacrificio delle aspettative lavorative e professionali di uno dei coniugi. [...] 



**LINK AL TESTO INTEGRALE (NON UFFICIALE)
DELL'ORDINANZA R.G. 30526/2020 24.11.22 - 18.01.2023**



dal parlamento

SENATO – ASSEMBLEA

18
04
23

57^a SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta del 18 aprile 2023 la Conferenza dei Capigruppo ha approvato modifiche **al calendario dei lavori**: le questioni pregiudiziali e la discussione di merito del decreto-legge sui flussi di ingresso legale si svolgeranno nella seduta del 19 aprile 2023. La prossima settimana il calendario è integrato con un'informativa del Ministro Fitto sull'attuazione del PNRR e con l'esame del Documento di economia e finanza.

L'Assemblea ha **approvato definitivamente il ddl n. 632**, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2023, n. 16, recante disposizioni urgenti di **protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina**.

19
04
23

58^a SEDUTA PUBBLICA

Respinte le pregiudiziali di costituzionalità, l'Assemblea ha avviato l'esame sul ddl n. 591, conversione in legge del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di **prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare**.

La Commissione di merito non ha concluso l'esame in sede referente, il testo è discusso senza relazione. Per quanto attiene il contenuto si riporta, di seguito, una breve sintesi dell'articolato.

- **L'articolo 1** reca **misure per la programmazione dei flussi di ingresso legale** dei lavoratori stranieri, prevedendo, per il triennio 2023-2025, in deroga all'ordinaria programmazione, l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per definire le quote massime di ingresso di lavoratori stranieri da Paesi terzi, al fine di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro subordinato, stagionale e autonomo. È contemplata l'opportunità di adottare ulteriori decreti durante il triennio, con i quali vengono riservate quote preferenziali ai lavoratori di Stati che, anche in collaborazione con lo Stato italiano, promuovano campagne mediatiche aventi ad oggetto i rischi per l'incolumità personale derivanti dai traffici migratori irregolari.
- **L'articolo 2** mira a introdurre **misure di semplificazione e accelerazione della procedura di rilascio del nulla osta al lavoro**. In particolare, si prevede che lo sportello unico per l'immigrazione rilasci il nulla osta dopo aver acquisito le informazioni dalla

CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



questura competente. Decorsi sessanta giorni dalla presentazione della domanda, in mancanza dell'acquisizione e comunicazione di elementi ostativi da parte della questura competente e in presenza degli altri presupposti stabiliti dalla normativa, lo sportello unico per l'immigrazione è tenuto a rilasciare in ogni caso il predetto nulla osta.

- **L'articolo 3** istituisce **l'attività di formazione civico-linguistica**, rivolta a cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea (nonché agli apolidi), da svolgersi accanto alle attività di istruzione e formazione professionale nei Paesi di origine. Si consente, al di fuori delle quote relative ai flussi di lavoratori stranieri, l'ingresso e il soggiorno per lavoro subordinato allo straniero che completi le attività di istruzione e formazione: in tali evenienze, il nulla osta è rilasciato senza limiti numerici.
- **L'articolo 4** mira a **prolungare la durata del permesso di soggiorno**, rilasciato rispettivamente per lavoro a tempo indeterminato, per lavoro autonomo e per ricongiungimento familiare, di massimo tre anni per ciascun rinnovo.
- **L'articolo 5** riserva una priorità, rispetto ai nuovi richiedenti, in favore dei datori di lavoro che abbiano già avanzato regolare domanda di assegnazione di lavoratori agricoli non comunitari e la cui richiesta non sia già stata soddisfatta.
- **L'articolo 6** prevede misure straordinarie in materia di gestione dell'impresa aggiudicataria di un appalto di fornitura di beni e servizi, relativi al funzionamento dei centri governativi destinati all'accoglienza o al trattenimento dei migranti.
- **L'articolo 7**, comma 1, dispone l'abrogazione del terzo e del quarto periodo dell'articolo 19, comma 1.1, del testo unico, concernente la specifica **disciplina del divieto di respingimento ed espulsione di una persona in ragione del rispetto della sua vita privata e familiare**. Più specificatamente, viene abrogata la previsione normativa che, ai fini della valutazione del presupposto citato, fa riferimento alla natura e all'effettività dei vincoli familiari dell'interessato, al suo effettivo inserimento sociale in Italia, alla durata del suo soggiorno nel territorio nazionale, nonché all'esistenza di legami familiari, culturali o sociali con il Paese di origine.
- **L'articolo 8** mira ad aggravare **le sanzioni per i reati commessi in materia di immigrazione clandestina**. La lettera b) introduce una nuova fattispecie di reato, intitolata "Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina" volta a punire chi, a vario titolo, contribuisca ad organizzare il trasporto o



segue dal parlamento

l'ingresso di stranieri nel territorio dello Stato con modalità pregiudizievoli per la vita o l'incolumità delle persone ovvero con trattamenti inumani e degradanti.

- **L'articolo 9**, recante disposizioni in materia di espulsione e ricorsi sul riconoscimento della protezione internazionale, interviene sull'articolo 35-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 25 del 2008, nella parte in cui prevede che il richiedente risieda all'estero, al fine di circoscrivere l'ipotesi ai casi in cui la persona si trovi in altro Paese terzo al momento della proposizione del ricorso. Si modifica, inoltre, l'articolo 13, comma 5-bis, del testo unico, con l'effetto di sopprimere la convalida del giudice di pace per l'esecuzione di un decreto di espulsione, già disposta da un'altra autorità giudiziaria.
- **L'articolo 10**, al fine di garantire una maggiore speditezza delle procedure di ampliamento della rete dei centri di permanenza per i rimpatri, modifica l'articolo 19 del decreto-legge n. 13 del 2017, riconoscendo la facoltà di derogare alle disposizioni del codice dei contratti pubblici, fino al 31 dicembre 2025, salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

La sen. Zampa (PD), illustrando la questione pregiudiziale QP1, ha argomentato che il decreto è privo dei presupposti costituzionali di necessità e urgenza: l'immigrazione è un fenomeno strutturale, non un'emergenza

Nel dichiarare voto contrario alle pregiudiziali, il **sen. De Priamo (FdI)** ha sottolineato che il decreto ripristina i flussi di ingresso legale e reca norme di contrasto dell'immigrazione illegale: i due aspetti sono solidali, non possono essere gli scafisti a decidere gli ingressi. Il decreto, nel rispetto dei principi di solidarietà e accoglienza, detta norme di buon senso: semplifica le procedure per il permesso di lavoro e ne prolunga la durata, rivede l'istituto della protezione speciale che è stato utilizzato in modo distorto per disporre sanatorie permanenti, affida alla Croce rossa la gestione dei centri accoglienza, inasprisce le norme contro gli scafisti. Il decreto non tocca il diritto di asilo e non contrasta con le convenzioni internazionali: la norma su espulsioni e respingimenti è richiesta proprio dall'Unione europea. Il Governo ha una visione, definita da una programmazione dei flussi incentrata sul lavoro, dal Piano Mattei per l'Africa, dalla collaborazione europea per contrastare l'immigrazione clandestina.

Alla discussione hanno preso parte i sen. Scurria, Barcaiuolo, Sallemi, Berrino, Lisei (FdI),

CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



Lombardo, Daniela Sbrollini (A-IV), Cecilia D'Elia, Vincenza Rando, Sensi (PD), Occhiuto, Daniela Ternullo (FI-BP), Clotilde Minasi, Germanà (LSP), Magni (Misto AVS) e Roberto Cataldi (M5S). ■

59ª SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea **ha approvato con modifiche** il ddl n. 591, conversione in legge del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di **flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare**. Il testo passa all'esame della Camera.

Nella seduta di ieri sono state respinte le pregiudiziali di costituzionalità, il testo è stato discusso senza relazione e sono stati approvati emendamenti ai primi sette articoli

Nell'ambito dello svolgimento di **interrogazioni a risposta immediata**, il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Tajani ha risposto all'interrogazione (3-00366), illustrata dal sen. Rosso (FI-BP) sull'agenda del G7 in merito ad Africa e Paesi dell'Indopacifico. L'interrogante si è dichiarato soddisfatto. Il Ministro Tajani ha poi risposto all'interrogazione (3-00368), illustrata dal sen. Licheri (M5S), sulle esportazioni di armi e attrezzature militari verso l'Arabia Saudita e gli Emirati arabi (v. resoconto stenografico). L'interrogante si è dichiarato insoddisfatto. Il Ministro degli esteri ha risposto infine all'interrogazione (3-00363), illustrata dal sen. Borghi (PD), sui riflessi internazionali del caso Artem Uss. L'interrogante si è dichiarato insoddisfatto.

Il Ministro per lo sport e i giovani Abodi ha risposto all'interrogazione (3-00367), illustrata dalla sen. Floridia (Misto-AVS), sulle modalità di svolgimento dei giochi olimpici di Milano-Cortina del 2026 in un'ottica di sostenibilità ambientale. L'interrogante ha ringraziato il Ministro ma si è dichiarata non soddisfatta. Il Ministro Abodi ha poi risposto all'interrogazione (3-00360), illustrata dalla sen. Fregolent (A-IV) sulle iniziative per la prevenzione della discriminazione e della violenza in ambito sportivo. La sen. Sbrollini (A-IV) si è dichiarata molto soddisfatta. Il Ministro Abodi ha risposto all'interrogazione (3-00365), illustrata dal sen. Marti (LSP), sui programmi di realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi. L'interrogante si è dichiarato soddisfatto. Il Ministro Abodi ha risposto infine all'interrogazione (3-00370), illustrata dal sen. Iannone (FdI), sull'entrata in vigore della riforma del lavoro sportivo. L'interrogante si è dichiarato soddisfatto. ■

20
04
23



CAMERA – AULA

17
04
23

88^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di lunedì 17 si sono svolte le seguenti discussioni generali:

- mozioni Serracchiani ed altri concernenti iniziative volte a contrastare il fenomeno della siccità;
- mozioni Ruffino, Sergio Costa ed altri, Cattaneo ed altri, Bonelli ed altri e Zucconi ed altri, concernenti iniziative in materia energetica nel quadro del raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica, con particolare riferimento all'energia nucleare.

18
04
23

89^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di martedì 18 aprile il Governo ha posto la fiducia sul disegno di legge di conversione, con modificazioni, del **decreto 24 febbraio 2023, n. 13**, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del **Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al Pnrr (Pnc)**, nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative (Approvato dal Senato) (C. 1089).

Le dichiarazioni di voto sulla fiducia si sono svolte nella seduta di mercoledì 19 aprile alle ore 16.15 e la votazione per appello nominale alle ore 17.45.

Le dichiarazioni finali sul provvedimento si svolgeranno nella seduta di giovedì 20 aprile alle 12.30.

19
04
23

90^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di mercoledì 19 aprile la Camera, previe dichiarazioni di voto, con 196 voti favorevoli e 147 voti contrari ha votato la questione di fiducia posta dal Governo sull'approvazione, senza emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al Pnrr (Pnc), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative (Approvato dal Senato) (A.C. 1089), nel testo delle Commissioni,

CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



identico a quello approvato dal Senato.

I lavori sono proseguiti con l'esame degli ordini del giorno presentati al provvedimento.

Alle ore 15 si sono svolte interrogazioni a risposta immediata sui seguenti argomenti:

- Intendimenti in ordine all'adozione del decreto interministeriale in materia di posizionamento e utilizzo degli autovelox (Caroppo - FIPPE);
- iniziative volte a velocizzare la realizzazione delle infrastrutture strategiche in provincia di Brescia (Bordonali - LEGA); tempistiche relative ai lavori finalizzati alla riduzione dei tempi di percorrenza sulla tratta ferroviaria Milano-Genova, con specifico riferimento al quadruplicamento della medesima tratta (Pastorino - MISTO-+EUROPA);
- intendimenti in materia di immigrazione, anche al fine di superare un approccio emergenziale e promuovere l'accoglienza diffusa (Fratoianni - AVS);
- iniziative volte a incrementare la sicurezza delle città italiane, con particolare riferimento alle periferie, anche attraverso un efficace utilizzo delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Castiglione - A-IV-RE);
- iniziative di competenza volte a promuovere l'immigrazione regolare al fine di rispondere alle offerte del mercato del lavoro (Lupi - NM(N-C-U-I)-M);
- chiarimenti in merito allo stato di emergenza nazionale in materia di immigrazione, con particolare riferimento agli effettivi poteri del commissario straordinario e al mancato raggiungimento delle intese con alcune regioni (Alfonso Colucci - M5S);
- iniziative di competenza per assicurare ai bambini con genitori dello stesso sesso il riconoscimento dello status di figli e la piena tutela del diritto all'identità personale (Zan - PD-IDP);
- intendimenti in ordine al superamento dell'istituto della protezione speciale per i migranti (Foti - FDI).

Per il Governo sono intervenuti il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini e il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi.

20
04
23

91^ SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di giovedì 20 aprile la Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al Pnrr (Pnc), nonché per l'attuazione delle politiche



segue dal parlamento

di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative (Approvato dal Senato) (A.C. 1089), nel testo delle Commissioni, identico a quello approvato dal Senato.

In apertura di seduta il Presidente ha reso comunicazioni all'Assemblea.

A seguire la Camera ha ricordato la ricorrenza del cinquantesimo anniversario dell'omicidio dei fratelli Mattei nel rogo di Primavalle. E' seguito un breve dibattito cui ha preso parte un rappresentante per gruppo.

Alle ore 14 il Ministro della Giustizia Carlo Nordio ha reso all'Assemblea un'informativa urgente del Governo sulla vicenda della fuga del cittadino russo Artem Uss. E' seguito un dibattito cui ha partecipato un oratore per gruppo.

Nel corso della seduta il Ministro della Giustizia Carlo Nordio ha reso all'Assemblea un'informativa urgente del Governo sulla vicenda della fuga del cittadino russo Artem Uss.

È seguito un dibattito cui ha partecipato un oratore per gruppo. 